

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 136 del 13/11/2024

OGGETTO: Adeguamento del regime tariffario per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica per l'anno 2025.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **tredici** del mese di **novembre** alle **ore 11:00** nella sede della Comunità della Valle di Cembra, il sig. Simone Santuari, nella sua qualità di Presidente della Comunità della Valle di Cembra, nominato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 del 25.08.2022, con l'assistenza del Segretario della Comunità dott. Paolo Tabarelli de Fatis, emana il seguente decreto.

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA'

Richiamati:

- gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 come rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 "Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022";
- la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 del 25.08.2022 con la quale si proceduto alla nomina del Presidente della Comunità della Valle di Cembra;

Premesso che:

- con decreto n. 147 dd. 30.12.2011 il Presidente della Giunta Provinciale ha trasferito alla Comunità della Valle dei Laghi, ai sensi della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le funzioni già esercitate dal Comprensorio della Valle dell'Adige a titolo di delega dalla Provincia sul territorio di competenza della predetta Comunità; tra dette funzioni rientra la materia relativa all'assistenza scolastica;
- le funzioni amministrative legate all'assistenza scolastica di cui alla L.P. 7 agosto 2006, n. 5, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della Legge di riforma istituzionale, sono state trasferite ai Comuni, con l'obbligo di esercizio associato mediante la Comunità di Valle;
- la Comunità della Valle dei Laghi gestisce, in qualità di Ente capofila, i servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità della Valle dei Laghi e di Cembra e il Territorio Val d'Adige a seguito della sottoscrizione di apposita convenzione Rep. 3/2012, come da ultimo modificata con Atto aggiuntivo Rep. n. 24/2024.

Ricordato che:

- tra i servizi previsti dall'art. 72, comma 1, della L.P. 7 agosto 2006, n. 5, che disciplina gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio, è compreso il servizio mensa per gli studenti che frequentano attività didattiche pomeridiane, da erogare tenendo conto delle condizioni socio-economiche e patrimoniali delle famiglie, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 6 della L.P. 3/1993;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1375 di data 28.06.2012 è stata demandata alle Comunità e al Territorio Val d'Adige l'approvazione del regime tariffario per la fruizione del servizio mensa da parte degli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, provinciali e paritarie;

- in base all'art. 4 della Convenzione per la Gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica compete al Tavolo tecnico di coordinamento formulare la *“proposta delle rette di compartecipazione a carico delle famiglie al servizio di ristorazione scolastica”*;
- in tema di compartecipazione delle famiglie ai costi del servizio, l'Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio dei servizi ed interventi in materia di assistenza scolastica approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1404 dd. 05.08.2022 prevede che “è prevista la compartecipazione delle famiglie al costo del servizio stesso, sulla base della valutazione della condizione economica familiare (ICEF) (...). La tariffa massima unitaria del pasto non deve essere superare il valore di 5,00 euro per il primo ciclo di istruzione e il valore di 6,50 euro per il secondo ciclo di istruzione e formazione, fatto salvo l'aggiornamento annuale in base al tasso di inflazione programmato. (...) Le entrate complessive derivanti dalle tariffe devono coprire almeno la metà del costo complessivo sostenuto per il confezionamento dei pasti” (par. 3.2);
- con deliberazioni n. 1348 dd. 28.07.2023 e con la successiva n. 1245 dd. 12.08.2024 la Giunta provinciale ha modificato le disposizioni ICEF relative, tra le altre, alla macro-area degli interventi agevolativi a favore delle famiglie con figli (comprensiva delle tariffe agevolate per il servizio di mensa scolastica), prorogandone la validità fino al 31.12.2024, nell'ottica di riconoscere all'indicatore ICEF per ottenere agevolazioni tariffarie durata corrispondente all'anno solare e non all'anno scolastico;
- per le stesse suesposte considerazioni, nel Tavolo di coordinamento del 29.11.2023 è stato condiviso di prolungare la validità del regime tariffario 2023/2024, approvato dalla Comunità della Valle dei Laghi con Decreto n. 72 dd. 15.12.2022, fino al 31.12.2024, rinviando all'autunno 2024 la definizione del nuovo regime tariffario per l'anno 2025 (gennaio-dicembre).

Visti i prospetti di simulazione predisposti dall'Ufficio Istruzione e sottoposti all'attenzione del Tavolo politico e tecnico di coordinamento nella seduta di data 9 ottobre 2024, nella quale sono state avanzate le seguenti osservazioni:

- con “costi del servizio” ai sensi dell'Atto di indirizzo e coordinamento non vanno intesi i soli costi di confezionamento dei pasti, aumentati, a partire da settembre 2023, in base al nuovo contratto d'appalto in vigore con Risto 3 S.C.; occorre tenere in considerazione anche le maggiori spese che gravitano intorno alla sua esecuzione (informatizzazione, controllo qualità, spese di riscossione coattiva, ecc.);
- si rende necessario, conseguentemente, garantire la sostenibilità finanziaria del costo complessivo del servizio, prevedendo che la compartecipazione delle famiglie copra almeno la metà di tali costi;
- con deliberazione del Commissario della Comunità della Valle dei Laghi n. 174 dd. 16.12.2021 e Decreto del Commissario della Comunità della valle di Cembra n. 223 del 24.12.2021, era stato rivisto il regime tariffario per l'anno scolastico 2022/2023, con la definizione di quote di compartecipazione differenziate a seconda del ciclo di studi, riservando una particolare attenzione verso quelle “famiglie i cui figli frequentano la mensa più volte in settimana (primo ciclo di istruzione e Formazione professionale, in particolare)”; dallo scorso anno scolastico tuttavia, si è verificata una generalizzata riduzione delle lezioni pomeridiane presso i C.F.P., con un contestuale aumento delle lezioni pomeridiane (almeno due) per gli altri istituti del secondo ciclo (ad es. I.T.T. Buonarroti, I.T.E. Tambosi, Liceo Linguistico S.Scholl, ecc.). Si ritiene pertanto di uniformare le quote di compartecipazione ai costi del servizio delle Scuole del secondo ciclo di istruzione;
- sulla base del conteggio che il Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali del Comune di Trento ha inviato a tutte le Strutture comunali tenute a presentare le proprie proposte tariffarie per l'anno 2024, si è convenuto di adeguare la compartecipazione delle famiglie con un aumento della tariffa intera dell'1,9% a decorrere dal 1° gennaio 2025.

Vista la Nota che il Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali del Comune di Trento ha indirizzato ai Servizi comunali in data 14.10.2024, nella quale viene comunicato che “il ‘Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029’ – documento previsto dalle nuove regole europee di programmazione economica che ha sostituito la Nota di aggiornamento al DEF 2024 – ha individuato un tasso di inflazione programmato per il 2025 pari all'1,8%” e che, conseguentemente, “la Giunta comunale, nel discutere in data odierna la manovra tariffaria del 2025, si è espressa a favore della modifica dell'incremento tariffario dall'1,9%, all'1,8%, adeguando, in tal modo, le tariffe al tasso di inflazione programmato per il 2025”.

Acquisito per le vie brevi il consenso degli Enti partner alla rettifica degli accordi presi in occasione del Tavolo di coordinamento, prevedendo di aumentare le tariffe dell'1,8%, anziché dell'1,9%, restando invariate le altre condizioni (uniformazione della compartecipazione per la formazione professionale e per le altre scuole del secondo ciclo di istruzione).

Ritenuto pertanto di adeguare il regime tariffario del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni e studenti frequentanti il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione professionale per l'anno 2025 come segue:

Ciclo di istruzione	Tariffa intera	Tariffa minima
Primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado)	€ 4,45	€ 2,23
Secondo ciclo (Scuola Secondaria di Secondo grado)	€ 5,31	€ 2,66
Secondo ciclo (Formazione professionale)	€ 5,31	€ 2,66

Gli alunni e studenti di minor età che si trovano in affidamento temporaneo presso strutture di accoglienza per effetto di disposizioni dell'Autorità giudiziaria e su istruttoria tecnica condotta dai Servizi Sociali, sono ammessi al servizio di mensa scolastica ad una tariffa pari a € 2,23.-, oppure € 2,66.-, a seconda del ciclo di studi frequentato dal minore.

Gli studenti ammessi al servizio di mensa scolastica possono usufruire della riduzione tariffaria rispetto alla tariffa intera di compartecipazione sulla base della valutazione della condizione economica dei richiedenti interventi agevolativi ai sensi dell'art. 6 della L.P. 1 febbraio 1993, n. 3 e sue disposizioni attuative. La richiesta di agevolazione tariffaria per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica viene formulata presentando la “Domanda Unica” per gli interventi agevolativi previsti nell’ambito delle politiche a sostegno della famiglia e/o a favore degli studenti, presso i Centri di Assistenza Fiscale accreditati dalla Provincia per l’attività di raccolta, controllo e trasmissione dei dati ICEF, sulla base delle specifiche indicazioni deliberate dalla Giunta provinciale in materia di agevolazioni tariffarie per il diritto allo studio e la prima infanzia.

Il Tavolo di coordinamento della Gestione associata ha confermato i seguenti limiti di accesso alle agevolazioni:

- Valore ICEF al di sotto del quale si paga il minimo 0,1900
- Valore ICEF al di sopra del quale si paga la tariffa intera 0,3848
- Valore ICEF al di sotto del quale spetta la riduzione per n. figli 0,5294

e le seguenti ulteriori riduzioni per numero di figli facenti parte del nucleo familiare in età prescolare e in età scolare iscritti presso le scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione con età non superiore a 20 anni a conclusione dell'anno scolastico e formativo (31 agosto 2025):

N. figli	Riduzione
1	–
2	10%
3	20%
4	35%
5 e più	50%

Ritenuto pertanto di procedere all’adeguamento del regime tariffario del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni e studenti frequentanti il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione professionale per l'anno 2025, come sopra descritto e riepilogato nell’allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 22 del 21 dicembre 2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026.
- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 23 del 21 dicembre 2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026.
- con decreto del Presidente della Comunità n. 176 del 22 dicembre 2023 è stato approvato, nella sua parte finanziaria, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024 – 2026;

Visti:

- la L.P. n. 18/2015 “modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009);

- la L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 “Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la deliberazione del Consiglio n. 11 del 24 giugno 2019 con la quale si è provveduto alla approvazione del nuovo modello organizzativo della Comunità;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell’ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità della Valle di Cembra;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 6 di data 19 febbraio 2018;

Acquisiti preventivamente, sulla proposta del decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell’art. 185 della L.R. 2/2018.

D E C R E T A

1. di approvare, per i motivi espressi in premessa, il documento “*Disciplina relativa al regime tariffario di fruizione del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni e studenti frequentanti il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione professionale per l'anno 2025*” nel testo che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante ed essenziale;
2. di stabilire per l'anno 2025 la differenziazione delle tariffe di compartecipazione massima e minima al servizio a seconda del ciclo di studi e della frequenza media di fruizione del servizio, come segue:

Ciclo di istruzione	Tariffa intera	Tariffa minima
Primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado)	€ 4,45	€ 2,23
Secondo ciclo (Scuola Secondaria di Secondo grado)	€ 5,31	€ 2,66
Secondo ciclo (Formazione professionale)	€ 5,31	€ 2,66

3. di stabilire che gli alunni e studenti di minor età che si trovano in affidamento temporaneo presso strutture di accoglienza per effetto di disposizioni dell'Autorità giudiziaria e su istruttoria tecnica condotta dai Servizi Sociali, siano ammessi al servizio a tariffa pari a € 2,23.-, oppure € 2,66.-, a seconda del ciclo di studi frequentato dal minore;
4. di dare atto che gli studenti ammessi al servizio di mensa scolastica possono usufruire della riduzione tariffaria rispetto alla tariffa intera di compartecipazione sulla base della valutazione della condizione economica familiare (ICEF) ai sensi dell'art. 6 della L.P. 1 febbraio 1993, n. 3 e sue disposizioni attuative;
5. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell’art. 4 della L.P. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:
 - opposizione al Presidente della Comunità della Valle di Cembra, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 183, 5° comma del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell’art. 29 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE

Simone Santuari

IL SEGRETARIO

dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Cembra Lisignago, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Paolo Tabarelli de Fatis

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal 13/11/2024

Provvedimento esecutivo dal

Cembra Lisignago, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Proposta del decreto del Presidente della Comunità della Valle di Cembra dd. 13/11/2024 avente per oggetto:

Adeguamento del regime tariffario per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica per l'anno 2025

ESPRESSIONE DEI PARERI AI SENSI DEGLI ARTT. 185 e 187 DELLA L.R. 03 MAGGIO 2018, N. 2

Regolarità tecnico-amministrativa:

Il Responsabile del Servizio Finanziario della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Cembra Lisignago, lì 13/11/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott. Giampaolo Omar Bon

Regolarità contabile:

Il Responsabile del Servizio Finanziario della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa.

Cembra Lisignago, lì 13/11/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott. Giampaolo Omar Bon